



PROTESTA I SINDACATI: IL FUTURO DELLA BANCA E' UN PROBLEMA DI TUTTI

Banca Monte, ieri un sit-in davanti a Palazzo Sanvitale

**Timori per l'occupazione
In programma
una serie di iniziative
compreso lo sciopero**

Continua la mobilitazione dei dipendenti di Banca Monte, preoccupati per il loro futuro alla luce del passaggio da parte della Fondazione del 51% delle azioni della banca a Intesa Sanpaolo.

Nel tardo pomeriggio di ieri, armati di megafono, i rappresentanti sindacali di categoria (Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil e Uilca) hanno dato vita a un sit-in davanti a Palazzo Sanvitale, mentre era in corso



Banca Monte Sit-in davanti a Palazzo Sanvitale.

so il Consiglio della Fondazione Monte. «Questo presidio fa parte di una serie di iniziative di protesta che abbiamo deciso di attuare in questi giorni per tenere alta l'attenzione sul delicato passaggio al gruppo Intesa Sanpaolo», spiega Federica Pattini della Fiba Cisl - sarebbe un danno per i cittadini e non solo per i 600 dipendenti perdere la connotazione territoriale della nostra banca».

Concorda Mariolina Tarasconi della Uilca «le problematiche dei lavoratori devono essere al centro dei patti parasociali che a breve verranno sanciti. E in particolare occupazione, salvaguardia delle professionalità, tutele sulla mobilità, stabilizzazione dei 70 precari». Stefano Fornari di Fisac Cgil ribadisce l'importanza di un confronto con la Fondazione «per discutere delle tutele che devono entrare nelle condizioni di vendita che saranno fissate nei patti parasociali». I sindacati hanno richiesto un tavolo inter-istituzionale e anche lo sciopero è vicino». ♦ P.Gin.